TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

PRESIDENZA

CONVENZIONE

PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI :
DEL D.L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274, ART. 54;
DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001, ART.2;
DEL CODICE DELLA STRADA, ARTT. 186 E 187 D.LGS 30/04/1992 N° 285 E SUCCESSIVE MODIFICHE;
DELL'ART. 73 COMMA 5 BIS D.P.R.9/10/1990 N.°309.

Premesso

Che, a norma dell'art. 54 del D. L.vo 28 agosto 2000, n. 274 il Giudice di Pace può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che, ugualmente, a norma del Codice della strada, artt. 186 e 187, all'imputato può essere applicata la pena del lavoro di pubblica utilità;

che l'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest' ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

che l'art. 73 comma 5 bis inserito dall'art. 4 bis, comma 1 lett. G), del D.L. 30 dicembre 2005, n. 272 prevede che il Giudice può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità in sostituzione della pena detentiva e pecuniaria;

che l'art. 224 bis del D.Lgs n. 285 del 1992 (Codice della Strada), così come modificato dalla legge 21 febbraio 2006 n. 102, prevede che nel pronunciare sentenza di condanna alla pena della reclusione per un delitto colposo commesso con la violazione delle norme del codice, il Giudice può disporre altresì la sanzione amministrativa accessoria del lavoro di pubblica utilità;

che il Ministro della Giustizia con atto in data 16 luglio 2001 ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;

che **l'Associazione Auser Volontariato San Giovanni Suergiu**, di seguito per brevità denominato **l'Associazione**, presso la quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelle indicate nell'art. 54 del citato Decreto legislativo;

che l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano e Ogliastra del Ministero della Giustizia (UEPE),), con sede in Cagliari, Via Peretti, n. 1/A tel. 070/53721 - e mail: uepe.cagliari@giustizia.it, che ha favorito i contatti tra il Tribunale di Cagliari e gli Enti e Associazioni interessati al lavoro di pubblica utilità, secondo la normativa vigente sovrintende all'esecuzione della sanzione;

Tutto ciò premesso

tra il Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del Dott. Francesco Sette, Presidente del Tribunale di Cagliari, giusta la delega di cui in premessa, l'Associazione sopra indicata, nella persona del legale rappresentante pro-tempore Sergio Madeddu e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano e Ogliastra del Ministero della Giustizia, in persona del Dirigente Dott.ssa Rossana Carta, si conviene e si stipula di quanto segue:

Art.1

L'Associazione consente che i condannati da parte del Tribunale di Cagliari, di taluno dei Giudici di Pace del circondario del Tribunale di Cagliari, nonché della Corte d'Appello di Cagliari, alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi delle norme in premessa, prestino presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività.

L'Ente, che opera nel settore sociale, e che ha sede in Giovanni Suergiu, Via Bellini 2 tel. 0781 689896; fax 0781 689896, e mail s.g.suergiu@auser.sardegna.it specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- Caricamento e gestione delle banche dati del Centro D'ascolto Auser:
  a) servizi territoriali attivi per gli anziani;
  b) organizzazioni che entrano nel sistema di rete con AUSER;
  c) sui bisogni degli anziani;
- Ascolto e compagnia telefonica;
- Lavori d'ufficio in generale;

- Sostegno e disponibilità per il disbrigo di pratiche o commissioni per conto degli anziani;
- Trasporto ed/o accompagnamento di persone in difficoltà presso i vari presidi socio sanitari;
- Realizzazione di momenti di incontro e socializzazione ed intrattenimento.

Precisa inoltre che **l'Associazione** svolge attività in tutti i periodi dell'anno.

Art.2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'articolo 33, comma 2, del citato decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art.3

L'Associazione, che consente a n. 1 soggetto alla volta di eseguire la prestazione dell'attività non retribuita e, comunque per un massimo di n. 3 soggetti nell'arco dell'anno, individua nel presidente sig. **Madeddu Sergio o un suo delegato** la persona incaricata di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni d'intesa con l'UEPE.

L'Associazione si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche del nominativo ora indicato.

Art.4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, **L'Associazione** si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona. **L'Associazione** si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso, alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art.5

E' fatto divieto **all'Associazione** di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

E' obbligatoria ed è a carico **dell'Associazione** l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni, e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art.6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni, dovranno redigere,

terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art.7

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento **dell'Associazione.**

Art.8

L'ufficio Esecuzione Penale Esterna, nella persona del preposto che il direttore individua per ogni esecuzione, sovrintende ad ogni aspetto dell'esecuzione della sanzione durante tutto il suo svolgimento, tiene i contatti col Magistrato che ha pronunciato la sentenza, relaziona periodicamente sull'andamento della misura e al termine della stessa; fornisce assistenza nei rapporti tra questi e **l'Associazione.**

Art.9

La presente convenzione avrà la durata di tre (3) anni a decorrere dalla sua stipula e sarà tacitamente rinnovata di anno in anno, salva disdetta che una delle parti dovrà comunicare all'altra con congruo anticipo.

Copia della presente convenzione, inclusa a cura della Segreteria del Tribunale, nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art. 7 del D.M. citato in premessa, viene trasmessa al Ministero della Giustizia – Direzione Generale degli Affari Penali nonché a tutti gli uffici giudiziari del circondario di Cagliari.

Cagliari, 1 agosto 2013

Il Presidente del Tribunale
Dott. Francesco Sette

Il Presidente dell'Associazione AUSER di S. G. Suergiu
Sig. Sergio Madeddu

Il Dirigente dell'U.E.P.E
Dott.ssa Rossana Carta

auser
San Giovanni Suergiu Odv

La cittadinanza non ha età

AL SIG. PRESIDENTE DEL
TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

ALLA DIREZIONE UEPE
CAGLIARI

Oggetto: comunicazione variazione PRESIDENTE dell'Associazione Auser San Giovanni Suergiu.

Il sottoscritto Fausto Locci, nato a San Giovanni Suergiu il 30/03/1951, residente in San Giovanni Suergiu via Don Minzoni 23/A, con riferimento alla convenzione LPU stipulata in data 01/08/2013, comunico di rivestire l'incarico di Presidente dell'Associazione Auser di San Giovanni Suergiu ODV, Associazione per l'invecchiamento attivo con sede legale e operativa in San Giovanni Suergiu via Bellini 2, a far data dal 25/01/2017. Si allega verbale di assemblea con copia di carta d'identita'.

Cordiali saluti

San Giovanni Suergiu 07.07 .2023

FAUSTO LOCCI

AUSER San Giovanni Suergiu Odv, Via Bellini 2 - tel. 0781-689896 – C. F. 90007600928
ETS Iscritta al RUNTS

Proseguendo il sig. Fausto Locci, ricorda al direttivo che durante il congresso, per un piccolo inconveniente non si è potuto eleggere la sig. Adriana Collu come componente del direttivo.

Inoltre fa presente, che lo stesso congresso a deliberato la composizione di n. 15 membri del direttivo, do ve un membro è attualmente vacante.

In considerazione di ciò, visto l'art. 11 dello statuto vigente, dove il presidente può proporre al direttivo la cooptazione della sig. Adriana Collu a componente del direttivo, avanza tale proposta.

Dopo una breve discussione il direttivo delibera all'unanimità di cooptare nel direttivo la sig. Adriana Collu.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta alle ore 18,50.

AUSER
S.GIOVANNI SUERGIU ODV
Associazione per
l'invecchiamento attivo onlus
Via Bellini, 2 - S.Giov.Suergiu (SU)
Tel. 0781 689896 - Fax 0781 689896
Codice Fiscale 90007600928
mail: sgsuergiu2@auser.sardegna.it

Fausto Locci

auser
San Giovanni Suergiu

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
NOMINA IL PRESIDENTE

Nella data 25 gennaio 2017, alle ore 17,50 , presso la sede sociale l'Auser di San Giovanni Suergiu, in Via Bellini n. 2, S. Giovanni Suergiu,
si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Auser San Giovanni Suergiu per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.nomina del presidente.

Sono presenti gli Amministratori Sig.: Madeddu Sergio, Santacroce Angelo, Conti Antonio, Massa Salvatore, Fanni Alberto, Fanni Giovanni, Locci Fausto, Locci Franco, Cambarau Luciano, Basciu Antioco, Marongiu Silvana, Ladu Salvatore, Pitzus Graziella e Barabino Rosaura.
E' presente il Collegio Sindacale nelle persone dei sig.: Pinna Giancarlo, Zago Marcello, Mattana Ubaldo e Pisu Sergio.
Per unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza della riunione il sig. Madeddu Sergio il quale, su invito dei convenuti, chiama il Sig. Cambarau Luciano a fungere da segretario.
Il Presidente, constata la validità della riunione, invita i presenti a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
1). Nomina del presidente. Il presidente Madeddu espone come, dopo la nomina del Consiglio Direttivo da parte dell'assemblea congressuale tenutasi in data 21.01.2017, occorra procedere alla nomina del presidente.
Il Consiglio, dopo aver verificato un'unica candidatura proposta a tale carica, a seguito di una breve discussione decide di procedere a scrutinio palese.
Con l'astensione dell'interessato, all'unanimità delibera:

- di nominare Presidente dell'Associazione Auser San Giovanni Suergiu il sig. Locci Fausto conferendo allo stesso i poteri di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale.

A seguito dell'incarico, chiede la parola il nuovo Presidente Locci, per ringraziare tutti i presenti per la fiducia concessa per il nuovo incarico, e avvisa tutti i presenti, per una nuova convocazione del direttivo, per il giorno 2 febbraio.